

Verbale tavolo di incontro e aggiornamento del 20.11.19

Partecipanti: Vincenzo Saturni AVIS, Lelia Mazzotta Uff. Scolastico, Barresi Sante Caritas, Lella Iannaccone Cantiere Solidarietà, , Giuliana Gianattasio ARETE, Maria Chiara Moneta ANPE, Mrialuisa Troncia Informagiovani, Caterina Rossi UNICEF, Roberta Varani e Edoardo Vanetti Consulta giovanile, Gianpaolo Bonfanti CVV, Marco Petino Telefono Amico, Annamaria Berengan POLHA, Virginia Contarini (AVO)

Dopo un breve richiamo sull'avanzamento dei lavori (le *slides* presentate saranno presto consultabili sul sito CVV) sia per quanto riguarda l'**OSSERVATORIO** e il **Progetto Prevenzione disagio giovanile**, la discussione si è orientata in particolare su:

1. Osservatorio:

- a. **Ricerca diretta:** sono ancora pochi gli accessi sui questionari on line www.cvv.varese.it/questionario.htm per cui si auspica una più ampia informazione e sollecitazione, ciascuno nei propri ambiti. Infatti bisogna ampliare la platea consultata perché il campione costruito sui questionari cartacei, pur essendo superiore ai 700 (ragazzi) e 70 (adulti) non sembra ancora rappresentativo a causa delle provenienze limitate ad alcuni territori e tipologie di rispondenti. Arrivando a un livello maggiore di risposte si potrà procedere ad elaborazioni mirate per sesso, fasce di età, tipo e livello di studi per i ragazzi e tipologie di adulti (genitori, insegnanti, educatori, ...) e residenza per entrambi. Si auspica che si possano reperire risorse per assicurare queste elaborazioni che comunque possono essere facilitate dalla piattaforma on line del CVV.
- b. **Altre ricerche:** oltre agli elaborati a livello nazionale del CRC (UNICEF) a livello locale saranno presto disponibili anche per la nostra provincia i dati relativi alla ricerca Selfi di EXODUS che per alcune criticità ha raccolto anche l'entità e modalità delle presenze o degli accessi alle situazioni di criticità e di rischio.
- c. **Iniziative sul territorio intorno al disagio giovanile.** Si è dato atto della crescente attenzione ai problemi del disagio giovanile, anche se non sempre l'accento principale degli incontri è stato riservato alla prevenzione. Tuttavia il fatto stesso di dedicare momenti di attenzione alle singole criticità (dal bullismo alle droghe, dal gioco d'azzardo alle dipendenze da nuove tecnologie ecc.) costituisce di per sé richiamo di attenzione e quindi fattore di sensibilizzazione. Anche cicli riservati alle famiglie¹, come quelli dedicati al problema più generale sulla educazione, contengono in modo implicito o esplicito una valenza in chiave di prevenzione. Anche su questo aspetto, ossia sulle iniziative in campo, si sente la necessità di avviare rilevazioni più sistematiche per la valenza non soltanto informativa ma anche per la capacità di "contagio" positivo che possono provocare per stimolare ulteriori azioni. L'auspicio però è anche che queste iniziative possano sempre più essere gestite "in rete": infatti è giusto che il

¹ Come – fra gli altri - il ciclo "scuola genitori" tenuto da "la scuola davanti al sole" o "educare oggi" al "De Filippi" tenuti Varese

promotore, poiché si assume l'impegno e l'onere, ottenga i giusti riconoscimenti, però se la stessa iniziativa è promossa "a più mani" può essere più ricca oltre che raggiungere più facilmente un maggior numero di utenti. Oltre che aiutare più facilmente a diffondere sensibilità e metodo.

2. **Effetti pratici.** Alcune osservazioni sono emerse sugli effetti pratici del fatto da un lato di monitorare la situazione (Osservatorio) e dall'altro di sensibilizzare alla prevenzione al di là della cura, del recupero o della dissuasione. In effetti non è possibile misurare benefici "diretti" né dal monitoraggio né dalla prevenzione: qui strumenti di misura diretti non esistono. Ma se riuscissimo anche solo a rilevare un rallentamento della numerosità e/o della gravità dei fenomeni (devianze), o magari una inversione di tendenza, potremmo aver dimostrato empiricamente il saggio consiglio "meglio prevenire che curare". Senza contare che è ormai constatato che anche dal punto di vista delle risorse, ciò che si spende in prevenzione ritorna ampiamente nella diminuzione dei costi di riparazione.
3. **Consulta giovanile.** Molto apprezzata la presenza dei responsabili della Consulta giovanile. Questo non solo per l'attenzione e gli interventi rilevanti apportati dalla presidente e collega al dibattito, ma anche perché essendo la Consulta formata prevalentemente da Associazioni in ambito culturale e sportivo, di fatto opera in ambiti di risposta a nobili e costruttive motivazioni che hanno, di fatto, anche un rilevante significato "preventivo" perché di fatto tolgono terreno e scoraggiano derive improprie spesso sollecitate da proposte non certo disinteressate ...

Nel dibattito sono riemersi, fra l'altro, alcuni problemi di:

- scarsa disponibilità di mezzi e competenze e di tempo personale per "prevenire" dato il crescente assillo di far fronte alle crisi ed emergenze già scoppiate
- difficoltà a lavorare in rete per i troppi impegni *diretti* (ciascuno nei propri ambiti) soprattutto se si tratta di progetti trasversali ampi che superano problematiche di diretta pertinenza o interesse immediato,
- difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie, non tanto a livello singolo dove non manca certo l'impegno, ma per provocare una convergenza collettiva contro gli effetti di fenomeni di chiusura individualistica, di ricerca di soddisfazioni superficiali e precarie - che creano spesso dipendenze – percepiti come rifugio di fronte a insoddisfazioni di fondo, dal lavoro a progetti familiari, all'impegno sociale e via dicendo.

Tutti temi su cui si auspica l'intensificazione di momenti di riflessione guidati da esperti e di supporti alle problematiche singole anche quotidiane da parte di organismi pubblici e della società civile.

Si ringrazia per i contributi pervenuti anche nei giorni successivi, in proposito ricordiamo i recapiti comitato.varese@unicef.it e info@cvv.varese.it e se potete diffondere l'invito a compilare i facili e brevi e anonimi questionari dell'Osservatorio (per adulti e ragazzi) accedendo direttamente a www.cvv.varese.it/questionario.htm

UNICEF comitato provinciale
Rossi Caterina

CVV Coordinamento Volontariato Varese
Gianpaolo Bonfanti